

Sabato
11 dicembre
2021

IL SETTIMANALE DELLA FONDAZIONE

Ultime notizie e aggiornamenti online



Numero
32

GLI AUGURI DELLA FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE “FAMIGLIA DELLE FAMIGLIE ITALIANE ACCOGLIENTI” DI BUON NATALE E BUONE FESTE



Oggi, di ritorno dal 27° Convegno Nazionale ed in occasione della Festa della Madonna di Loreto, alla quale ci siamo consacrati il 26/05/2019, voglio ringraziarVi tutti per la partecipazione, il coinvolgimento emotivo e soprattutto per l'energia che Bologna ha emanato per tutta la durata dell'incontro rendendo il Convegno ancor più impregnato da quel messaggio lanciato dall'argomento in discussione “Fondazione Aiutiamoli a Vivere: La Famiglia delle famiglie italiane accoglienti”.

La Madonna di Loreto, alla quale ci siamo consacrati, che ci assiste e protegge sempre, ci aiuti ad alimentare quel seme piantato 30 anni fa ed oggi splendido albero che ha posto le sue radici solide nel terreno delle Nostre famiglie, con quell'acqua di speranza che sgorga dai Vostri cuori e che continuerete a donare con amore a tutti i bambini che torneremo a riabbracciare, ne sono certo, nei prossimi mesi.

Buon Natale e Buone Feste!

Il Presidente, dott. Fabrizio Pacifici

Michela Ferraresi

La Famiglia delle famiglie: un convegno davvero speciale

Il giorno dopo, ripensando a volti, abbracci, parole e immagini, credo che la parola che possa riassumere la giornata sia GRATITUDINE.

Abbiamo davvero molte cose di cui ringraziare, ad iniziare dal fatto di essere stati insieme, nonostante la difficile situazione, le regole stringenti e un clima generale non certo facile, con una gioia di vedersi che quasi si poteva toccare.



Il primo GRAZIE di cuore va a tutti i partecipanti al Convegno e alla felicità e all'entusiasmo con cui sono arrivati da tutta Italia, dal Trentino alla Sicilia.

Continua da pagina 1



GRAZIE a Cristina Coli, Presidente del Comitato di Bologna, che ha raccolto la sfida di un Convegno non facile, che ci ha accolti con il suo tipico calore e affetto traboccanti.

GRAZIE al consigliere comunale di Bologna, Dott. Marco Piazza, che oltre a presenziare a nome del Comune, era presente come amico della Fondazione; alla Presidente di Focsiv, Ivana Borsotto, che ha condiviso i progetti

importanti che ci aspettano e regalato parole di gratitudine e di sostegno per quanto facciamo;

GRAZIE al console, Dmitry Zakharchuk presenza importante e non scontata, che ha condiviso con noi il clima di fraterna amicizia; ai nuovi preziosi amici che in questi due anni si sono aggiunti alla famiglia della Fondazione: al Prof. Lima che si è messo a disposizione di Aleksandr con la sua eccellenza professionale e con meravigliosa umiltà, e al prof. Carlo Ventura che con la sua grande umanità e la sua disarmante semplicità apre mondi e spiega la sua ricerca affascinando chi lo ascolta.



GRAZIE ai volontari di Vacanze Lavoro e a Giacomo Galli, che non solo sono rimasti uniti, ma si sono messi a disposizione, per la prima volta, a lavorare in Italia a servizio delle sorelline di Bagnoregio, regalandogli la loro preziosa opera e la loro contagiosa allegria, ma che credo abbiano ricevuto altrettanto dalle sorelline, creando anche qui una nuova piccola famiglia della Fondazione Aiutiamoli a Vivere.



GRAZIE a p. Sergio Cognigni e a p. Luigi Faraglia dei Frati Minori Conventuali, che prendendo in eredità il testimone di p. Vincenzo Bella, ci sono sempre stati vicino, non solo spiritualmente, ma con una presenza concreta, attenta e costante.

GRAZIE al gruppo della sede di Terni, che ha scoperto in questi due anni difficilissimi, cosa significa starsi vicino nonostante tutto e tutti. Non posso non ricordare che l'anno scorso, in questo stesso periodo, la sede è stata colpita duramente e vi assicuro che muoversi nelle stanze e nei corridoi vuoti della sede ha messo a dura prova continuare a sperare contro ogni speranza; come non ricordare il messaggio di auguri registrato per l'8 dicembre, con grandissima fatica dal Presidente, per dirci, prima della Messa celebrata da p. Sergio online, che c'eravamo e non avremmo mollato. Quindi GRAZIE a Federica, Roberto, Moreno, Daniela, Simona, Cristiana, Annalisa, Tatiana per aver creato un gruppo che ha imparato a diventare squadra, a sostenersi, a coprire le mancanze e i difetti di ciascuno per valorizzare i pregi e i punti di forza, sostenuti dalla preziosa presenza dei "veterani" della Fondazione, Aldo, Enrico, Lino e Vittorio a dimostrazione che la storia scrive il suo futuro: due generazioni che cercano di fare quel poco di bene che ci è possibile. GRAZIE ad Olga, a Oksana e alla sede di Minsk, che pur vivendo momenti difficilissimi, si sono fidate del Presidente e hanno ritrovato quell'entusiasmo che Olga ci ha testimoniato ieri, emozionandoci. Ultimo, ma ovviamente il più importante, GRAZIE al nostro Socio Fondatore Fabrizio Pacifici, che seppur duramente provato nel fisico, in situazioni personali e nella difficilissima gestione della famiglia Fondazione in questo tempo, non molla mai e continua a lanciare il cuore oltre l'ostacolo, come ci diceva ieri.



*Lino Dalmonte***Dopo Bologna...**

..... sono sobbalzato, “prenderemo il cavallo per andare a recuperare il pacco spesa inviato dalla famiglia italiana”; questo la nostra responsabile da Minsk ha pronunciato in videoconferenza; nella mia memoria sono tornati ancora vecchi pensieri che, in tutti i viaggi nella Belarus mi hanno accompagnato: “perché seguito a camminare, odorare, ascoltare, guardare, adombrarmi, sentirmi impotente, dinnanzi alle sofferenze materiali e morali delle troppe persone che incontro in questo strampalato paese.....”

Il Socio Fondatore, con infinita e profonda Fede, cerca di trasmettere fiducia, “a primavera inoltrata, dovremo riprendere il progetto pregnante delle famiglie, l'accoglienza terapeutica temporanea”.

A primavera il cielo sarà grigio plumbeo, arriveranno le prime cicogne, le anatre ed i cigni sguizzeranno nei laghi sgelati, i kolkoziani con ardore dissoderanno il terreno sperando in frutti copiosi per permettere alla comunità di alimentarsi a sufficienza; eppure, tutto continuerà ad essere triste ed incredibilmente strano.

Nei piccoli e dispersi villaggi entrando nelle case, nuovamente saremo avvolti da odori grevi, la sciatteria dovuta alla povertà saranno ancora la norma comune. I volti saranno scavati dalla scarsa e scadente alimentazione, la vodka ingurgitata con dovizia avrà tolto agli sguardi ogni luce, il fato sarà la norma nell'attendere speranze irrealizzabili, non si crede a nulla, a nessuno, neppure a se stessi, lentamente si muore dentro.

NO, NO, NO, non è vero, si può e si deve con dedizione, con caparbità, con rabbia e con amore, impegnandoci con umiltà e rispetto, alla realizzazione di tutte le azioni per mitigare e cambiare questo stato di cose.

Il Socio Fondatore, nella sua analisi socio-politica, ha con dovizia evidenziato le criticità del futuro vivere del popolo Bielorusso e le criticità dell'impegno della Fondazione Aiutiamoli a Vivere; nel contempo ha con profonda lucidità tracciato un lungo ed impegnativo percorso di azioni concrete da attuarsi in Belarus, in Italia, in Europa.

Partecipare con fiducia e con quotidianità alla vita della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, siamo una grande famiglia, a volte alquanto confusionaria e squinternata, ma siamo puliti, siamo veri, siamo positivi, siamo operosi.

Tutti uniti potremo continuare a sognare ed a realizzare i nostri sogni, dimentichiamo e superiamo i nostri dubbi ed i nostri personalismi, guardiamo con fiducia lontano, lontano.....

*Roberto Attisano***Il messaggio dell'incaricato di affari a.i. della Repubblica di Belarus nella Repubblica Italiana**

Roma, l'8 dicembre 2021

2

Gentilissimo Presidente, gentilissimi Signore e Signori, cari amici,

Formulo le parole del più sincero e sentito ringraziamento ai delegati del XXVII Convegno Nazionale della Fondazione “Aiutiamoli a vivere”. Vi mando questo messaggio per esprimere la gratitudine dell'Ambasciata di Belarus in Italia e mia personale per il prezioso lavoro e sostegno dato sia ai bambini bielorusi in difficoltà, la maggior parte dei quali provengono dalle zone colpite dalla catastrofe nucleare del 1986, che alle famiglie incomplete e bisognose.

La Fondazione “Aiutiamoli a vivere”, nata all'inizio degli anni 1990, è diventata davvero il pilastro del volontariato italiano. Il suo impegno e l'esperienza, maturata in quasi 30 anni di esistenza, rappresentano il simbolo del consolidamento dell'amicizia, comprensione reciproca e solidarietà che contraddistinguono i rapporti tra i popoli bielorusso ed italiano.

Occorre sottolineare che neanche l'emergenza sanitaria che mai avremmo ritenuto possibile né tantomeno immaginabile, abbia potuto arrestare la vostra nobile attività.

La vostra disponibilità, volontari della Fondazione, non è mancata. Avete dedicato tutti voi stessi per aiutare, pure a distanza, chi aveva più bisogno, chi improvvisamente si trovava in condizioni critiche e non poteva far altro che affidarsi a voi.

Ricordo con orgoglio l'impegno della Fondazione grazie a cui in tutti questi anni prima dell'emergenza sanitaria sono stati ospitati in Italia nel quadro dei progetti di accoglienza terapeutica più di 80 mila minori del nostro Paese. Sono stati svolti e sono ancora in fase di realizzazione numerosi progetti e iniziative che hanno migliorato la vita ai nostri bambini, tra cui “Le Vacanze Lavoro”, “Il Tir della Speranza”, “Mucoviscidosi”, “Audiolesi”, “Il Maxillo-Facciale”, “Il Gallia”, il progetto “Aliaksandr” e tanti altri.

Ringraziandovi nuovamente, vi invito a continuare nella vostra inestimabile attività e porgo i più sinceri auguri per le prossime feste a voi e famiglie.

Vladimir Vasilkov



FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G. – Sede Nazionale in Via XX Settembre, 166 - Terni
Tel. 0744/279560 – www.aiutiamoliavivere.it – e-mail: fondazioneterni@gmail.com – C.F.: 91017220558